



RTA En – Divisione energetica QUADERNO N. 1 (luglio 2007)

L'INCENTIVAZIONE IN CONTO ENERGIA secondo il Decreto del 19 FEBBRAIO 2007

Le tariffe di incentivazione con il contributo in «Conto Energia»

Gli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio tra la data di entrata in vigore della Delibera dell'AEEG n. 90 dell'11-04-2007 ed il 31 Dicembre 2008, possono godere delle incentivazioni previste dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 19/02/07, pubblicato in [G.U. il 25/02/07](#), e che ha l'obiettivo di premiare l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Che cosa è?

Il "Conto energia" è un contratto tra l'utente (*"richiedente"*) e il GSE Gestore della rete elettrica (*"che si impegna ad acquistare l'energia"*) ad una tariffa incentivante pari a quasi 4 volte quella attuale.

Il pagamento ha cadenza mensile ed è garantito 20 anni per legge.

A chi è rivolto?

Alle persone fisiche (privati) e giuridiche (compresi i soggetti pubblici e i condomini di edifici) che inoltrano un'apposita domanda, secondo modalità definite dal Decreto medesimo, per accedere alle incentivazioni previste per chi realizza impianti fotovoltaici di potenza minima di 1 kWp.

Quali sono le tariffe incentivanti?

Viene premiata tutta l'energia prodotta (misurata in kWh, da un apposito contatore) con una tariffa valida per 20 anni per gli impianti fotovoltaici:

- entrati in esercizio tra la data di entrata in vigore della Delibera dell'AEEG ed il 31 Dicembre 2008;
- installati successivamente al 01 Ottobre 2005 e che non abbiano goduto di incentivazioni previste dai decreti del Ministero delle Attività Produttive del 28/07/05 e del 06/02/06;
- installati da almeno due anni ma solamente per la quota di potenziamento e senza premi di produzione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della tariffa incentivante suddivisi per potenza e per tipologia d'impianto; il valore di incentivazione iniziale viene aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT ed è decurtato del 2% annuo a partire dal 2008.

POTENZA IMPIANTO	IMPIANTO NON INTEGRATO	IMPIANTO PARZ. INTEGRATO	IMPIANTO INTEGRATO
Da 1 Kwp a 3 kwp	0,40 €/kWh	0,44 €/kWh	0,49 €/kWh
Da 3 Kwp a 20 kwp	0,38 €/kWh	0,42 €/kWh	0,46 €/kWh
Oltre i 20 kwp	0,36 €/kWh	0,40 €/kWh	0,44 €/kWh



Definizioni tipi di impianto

La norma stabilisce i requisiti da possedere per le varie tipologie di impianto ed in particolare:

- **Impianto "non integrato"**, si intendono moduli fotovoltaici installati su tetti piani e terrazze di edifici e fabbricati. Qualora sia presente una balaustra perimetrale, la quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici, deve risultare non superiore all'altezza minima della stessa balaustra.
- **Impianto "parzialmente integrato"**, si intendono moduli fotovoltaici installati su tetti, coperture, facciate, balaustre o parapetti di edifici e fabbricati in modo complanare alla superficie di appoggio senza la sostituzione dei materiali che costituiscono le superfici d'appoggio stesse.
- **Impianto "integrato architettonicamente"**, si intendono moduli fotovoltaici installati su elementi di arredo urbano, barriere acustiche, pensiline, pergole e tettoie in modo complanare alla superficie di appoggio senza la sostituzione dei materiali che costituiscono le superfici d'appoggio stesse.

Quali sono le ulteriori incentivazioni?

Le tariffe sono incrementate del 5% nei casi in cui sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- I soggetti responsabili impiegano l'energia prodotta dall'impianto con modalita' che consentano ai medesimi soggetti di acquisire, con riferimento al solo impianto fotovoltaico, il titolo di autoproduttore (art. 2, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero il 70% dell'energia prodotta dall'impianto viene consumata in loco.
- Il soggetto responsabile e' una scuola pubblica o paritaria o una struttura sanitaria pubblica.
- Gli impianti sono integrati in superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di destinazione agricola, in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto.
- I soggetti responsabili sono enti locali con popolazione residente inferiore a 5000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento ISTAT.
- Ditte operanti in regime di scambio sul posto.
- Impianti destinati ad alimentare, anche parzialmente, utenze ubicate in unita' immobiliari o edifici.
- Impianti in presenza, successivamente alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, di interventi di efficienza energetica sull'utenza e compresi tra quelli individuati nella medesima certificazione energetica e che conseguano, al netto dei miglioramenti conseguenti alla installazione dell'impianto fotovoltaico, una riduzione di almeno il 10% dell'indice di prestazione energetica dell'edificio o unita' immobiliare, godono di un ulteriore premio riconosciuto a decorrere dall'anno solare successivo alla data di ricevimento della domanda e che consiste in una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta in misura pari alla meta' della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia conseguita. La maggiorazione predetta non puo' in ogni caso eccedere il 30% della tariffa incentivante riconosciuta alla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

VANTAGGI

1. Tali incentivi sono a disposizione sia per le persone fisiche (privati) che giuridiche (comuni, enti locali, aziende private etc.) e sono diventati oggi più facilmente erogabili.
Si può installare l'impianto fotovoltaico sulla propria abitazione o in azienda in qualsiasi momento rispettando alcune procedure tecniche e burocratiche, in poco tempo e senza partecipare ad estenuanti gare di punteggio o affrontare pratiche pluriannuali.
2. Oltre tutte le finalità etiche insite nel concetto di energia pulita, grazie a questa novità **chiunque può decidere di utilizzare la produzione di energia come una forma pura di investimento**. Gli



incentivi, come sottolineato prima, unitamente alle possibilità di finanziamento attuabili con le Banche, sostengono i costi di realizzazione dell'impianto per i primi 10-12 anni e per i successivi 8-10 anni garantiscono il ricavo netto derivante dalle seguenti tre voci:

- a) **Ricavi da conto energia:** è pari al totale di energia prodotta nell'anno per la tariffa incentivante.
 - b) **Risparmio energia per autoconsumo:** è pari al totale annuo di energia consumata (e quindi non pagata all'ente erogatore) alla tariffa corrente pari a circa €/Kwh,0,19.
 - c) **Ricavo per vendita energia in esubero:** è pari al totale annuo di energia prodotta meno quella consumata; l'esubero di energia prodotta viene immessa in rete e acquistata (obbligatoriamente) dall'Ente Gestore alla tariffa di circa €/Kwh 0,096
3. L'energia prodotta dagli impianti verrà ceduta per 20 anni al gestore ad una tariffa pari circa al doppio/triplo rispetto l'ammontare normalmente pagato (0,19 € al KWwh) in ragione della potenza installata e della tipologia di impianto scelto.
 4. I costi dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici non sono a carico dello stato, ma sono coperti con un prelievo sulle tariffe elettriche che tutti i consumatori (componente tariffaria A3) stanno pagando da anni. Questa componente a carico del consumatore e' pari a circa 0,0014€ (poco meno di 3 lire) per ogni kWh.

ESEMPIO IMPIANTO DA 4kwp (utenza domestica)

1. **Ricavi da conto energia:** per un impianto da 4 Kwp si producono mediamente nel sud Italia in un anno 6.000 Kwh/anno pari a **€.2.760 (0,46x6000)**.
2. **Risparmio energia per autoconsumo:** per un consumo medio annuo di 3000 Kwh/anno (bolletta bimestrale di circa €.100,00) si ha un risparmio per autoconsumo di circa **€570,00 (0,19x3000=€570,00 pari a 6 bimestralità)**
3. **Ricavo per vendita energia in esubero:** produzione media annua 6.000 Kwh/anno - consumo medio annuo di 3.000 Kwh/anno = differenza immessa in rete 3.000 Kwh/anno pari circa **€290,00 (0,096x3.000=€288,00)**.

Complessivamente si ha quindi un ricavo annuo pari a:

€2.760,00+€570,00+€290,00 = €3.622,00.

Il costo presunto di un impianto da 4KWp è pari a circa €30.000,00; dopo circa 9 anni (€30.000,00:€3.622,00=8,3 anni) il costo di impianto è ampiamente ripagato.

Resta a vantaggio della ditta il ricavo derivante dagli ulteriori 11 anni di attività dell'impianto che nel caso in esame (impianto da 4KWp) è pari a circa €40.000,00 (€3.622,00 x 9 = €39.842,00).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

- www.laboratoriorta.it
- e-mail info@laboratoriorta.it
- Ns. rif. Ing. Giuseppe Patti - Resp. Commerciale - mob. +39 346 3089959
Ing. Antonino Arcuri – Vice Direttore-Sperimentatore - mob. +39 347 9707383